



FONDO PENSIONE
COMPLEMENTARE
DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO GIORNALISTI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL
SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia



Roma, Corso Vittorio Emanuele
II, 349



06/ 68 93 545



www.fondogiornalisti.it/contatti-2/fondogiornalisti@pec-giornalisti.it



www.fondogiornalisti.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/06/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani (FPCGI), ai sensi dell'articolo 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, comunica che:

Tutti i gestori delegati dal FPCGI alla gestione finanziaria dei Comparti del Fondo Pensione sono sottoscrittori dei Principi dell'Investimento Responsabile (UN PRI) promossi dalle Nazioni Unite; e quindi perseguono:

- una politica d'investimento che dimostri il focus ESG almeno per il 50% degli attivi;
- la presenza di una figura responsabile per l'attuazione della politica d'investimento ESG;
- l'impegno e la responsabilità dell'Organo di Amministrazione nell'attuazione della politica di investimento responsabile.

Il Fondo Complementare dei Giornalisti Italiani (FPCGI) considera prioritario la mitigazione dei rischi di lungo termine a cui sono esposti: gli aderenti, i beneficiari, i contribuenti, il Fondo Pensione e le fonti istitutive; per tale ragione valuta con la massima attenzione i rischi di sostenibilità a cui è esposto il Fondo Pensione.

I rischi di sostenibilità sono articolati in: rischi ambientali e climatici; rischi sociali e di governo societario, i cui effetti negativi possono incidere sui risultati finanziari, sui saldi previdenziali e le dinamiche attuariali del Fondo Pensione.

FPCGI valuta i rischi ambientali, sociali e di governo societario rispetto a:

- i. Il danno diretto: indica l'impatto avverso (perdita finanziari, riduzione contributiva, riduzione della coorte degli iscritti, etc..) determinato dai cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Tale rischio può determinare, ad esempio: danni materiali, perdita di valore, calo della produttività, interruzione delle catene produttive.
- ii. Il danno da transizione: indica l'impatto avverso in cui può incorrere un emittente, un'impresa o qualunque soggetto economico, a seguito del processo di transizione ad un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governo societario. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia degli stakeholder e dalle preferenze dei mercati.

Il danno reputazionale: indica l'impatto avverso in cui può incorrere il Fondo Pensione determinato dal grave danno di immagine o dalla perdita finanziaria per il mancato rispetto delle norme ambientali, sociali e di governo societario da parte di un emittente investito o di ogni altro soggetto economico collegato al Fondo Pensione

Integrazione dei rischi di sostenibilità

FPCGI è impegnata ad integrare i rischi di sostenibilità, ovvero i rischi ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nella gestione del patrimonio dei compartimenti. Per realizzare tale obiettivo:

- prevede la valutazione, da parte dei gestori finanziari, degli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG) degli emittenti e società investite, nella gestione dei portafogli delegati;
- attua un costante monitoraggio degli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG), mediante la valutazione (cd. scoring/rating ESG) dei rischi di sostenibilità dei singoli emittenti da parte di un esperto indipendente
- adotta una reportistica di valutazione dei rischi di sostenibilità dedicata ed integrata nel sistema di reporting nella gestione del patrimonio.
- pubblica in favore del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e della Funzione Finanza, la valutazione dei rischi di sostenibilità, necessaria alla sua costante integrazione nei processi gestionali

La Funzione di gestione dei rischi valuta l'esposizione del portafoglio ai rischi ESG; tale valutazione si riferisce ai rischi a cui il patrimonio del Fondo è esposto per effetto della inosservanza di buone pratiche riferite ai temi ambientali, sociali e di governo da parte degli emittenti. In questo senso l'attività di monitoraggio non è volta a valutare la qualificazione ESG del portafoglio quanto l'esposizione ai rischi come sopra indicati. La tabella che segue presenta come indicato da EIOPA ("Opinion on Supervision of the Management of Environmental, Social and Governance Risks Faced by IORPs", luglio 2019), la classificazione dei rischi associati a questa specifica area:

Macro Area di Rischio	Tecnologico
Environmental transition risk	Politico e legale Tecnologico Market sentiment Reputazionale
Environmental physical risk	Acuto Cronico

Il Fondo Pensione misura periodicamente il profilo di sostenibilità ed i rischi ESG dei singoli portafogli e dei Comparti, sulla base della valutazione degli scoring ESG attribuiti da un valutatore indipendente per ciascun titolo/posizione in portafoglio. Gli scoring ESG assegnati a ciascun emittente e titolo vengono valutati e graduati rispetto a: settore, industria (cd. sub-sector) e paese/mercato, al fine di definire peer-group rappresentativi ed idonei ad una valutazione ESG relativa e specifica dei titoli con un approccio "best in class"; in funzione del quale viene valutata la sostenibilità di una società e quindi dell'intero portafoglio.

L'aggregazione di tali punteggi a livello di portafoglio consente di esprimere la valutazione di sostenibilità dei singoli portafogli/gestioni e di ciascun Comparto. Tale analisi consente al fondo di monitorare periodicamente l'evoluzione del profilo di sostenibilità del patrimonio e dunque valutare la sostenibilità ed i rischi ESG congiuntamente alla performance ed alla rischiosità finanziaria.

Il FPCGI esegue un monitoraggio indipendente mensile, avvalendosi della funzione di gestione del rischio (come definita dalla Direttiva UE 2016/2341), per la valutazione costante dei fattori di sostenibilità e dei fattori/rischi ESG di ciascun Comparto e di ciascun mandato, utilizzando scoring ESG e valutazioni di sostenibilità dei singoli emittenti (azioni ed obbligazioni corporate) di ogni posizione in portafoglio.

L'integrazione della valutazione indipendente dei fattori di sostenibilità nella gestione del patrimonio ha l'obiettivo di: mitigare i rischi; migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e ridurre l'esposizione ad eventi specifici tra cui: rischi reputazionali, rischi ambientali diretti ed indiretti.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

FPCGI tiene in debita considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, e a tal fine adotta una politica di sostenibilità ed una efficiente integrazione della gestione dei rischi di sostenibilità nella gestione del patrimonio del Fondo.

Il Fondo mitiga gli effetti negativi delle decisioni di investimento mediante una valutazione ed il monitoraggio della "qualità" dei singoli emittenti/posizioni rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario; la valutazione è poi aggregata a livello di Comparto.

Il Fondo in ottemperanza al comma 1, lettera a) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 adotta la dovuta diligenza per:

- verificare l'adozione di criteri ESG da parte dei gestori nella selezione degli investimenti;
- misurare i rischi di sostenibilità delle singole posizioni/emittenti in portafoglio;
- valutare i rischi di sostenibilità dei portafogli dei Comparti.

La misurazione dei rischi di sostenibilità e la valutazione aggregata dei Comparti consente l'efficace mitigazione degli effetti negativi sulla sostenibilità delle scelte di investimento ad entrambi i livelli di interesse.

Il Fondo, oltre a un impatto negativo legato al rischio di sostenibilità sul valore del patrimonio, è esposto al rischio reputazionale derivante dall'investimento in società con un mediocre profilo ambientale, sociale e di governo societario. Per la compiuta valutazione degli effetti negativi sulla sostenibilità delle scelte di investimento del Fondo Pensione, deve essere tenuto in considerazione che, il portafoglio finanziario dei Comparti, persegue la massima diversificazione, in misura equivalente al mercato di riferimento, per contenere inopportune concentrazioni di rischio; tale effetto di diversificazione riduce in misura sostanziale gli effetti negativi per la sostenibilità delle scelte di investimento, ma altresì rende inefficace perseguire obiettivi di sostenibilità superiori a quelli medi del mercato.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell'articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, FPCGI in considerazione dell'attuale modello gestionale che determina quote residuali dei singoli investimenti, ha ritenuto inefficiente ed inefficace predisporre una più articolata politica di impegno.